



Foto Archivio Ufficio Stampa Consiglio regionale della Basilicata

Onofrio Donzelli, un'eccellenza dell'ortopedia pediatrica

Canio Smaldone

Dalla Città di Orazio all'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna dove, in 40 anni di carriera, si afferma come luminaire dell'ortopedia pediatrica. Il dottor Onofrio Donzelli, a cui il Consiglio regionale ha conferito il premio "Lucani Insigni 2016", nasce a Venosa nel 1947 da padre venosino e madre anzese. Qui vive fino ai sette anni quando i genitori, spinti dalla necessità di assicurargli un futuro più dignitoso, sentono il bisogno nell'ondata migratoria che caratterizza gli anni '50 di partire per il Veneto. Sono stati anni duri quelli successivi alla guerra soprattutto nel meridione d'Italia, e chi non aveva nemmeno la disponibilità di un pezzo di terra da coltivare finiva per essere richiamato da parenti e amici già lontani a tentare la fortuna all'estero o nel nord Italia, dove proprio in quegli anni nascevano i primi insediamenti produttivi che diventeranno il simbolo del boom economico degli anni '60.

ORIGINARIO DI VENOSA,
PER 40 ANNI MEDICO
ALL'ISTITUTO ORTOPEDICO
RIZZOLI DI BOLOGNA.
FAMOSO IL SUO
INTERVENTO CHIRURGICO
SU UN NEONATO
DI SEI GIORNI



Foto di Plepraisaeng/Archivio | 23RF

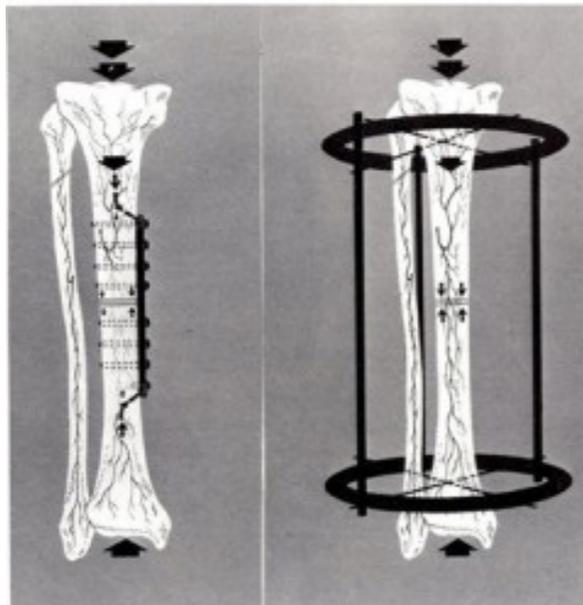
➔ Onofrio Donzelli dopo aver frequentato la scuola a Rovigo si iscrive alla facoltà di Medicina e Chirurgia prima a Ferrara poi a Bologna dove si laurea nel 1973. Consegue la specializzazione in Ortopedia e Traumatologia nel 1977 ma già dal 1974 lavora presso la Divisione pediatrica dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, diventandone col tempo dapprima il Primario poi il Direttore. In 40 anni di carriera lega il suo nome all'ortopedia pediatrica e all'importanza e alla premura per i primi mesi di vita di un bambino. Anzi, come ripete sempre lui, è sin dalla gravidanza e dalla diagnostica prenatale che inizia il lavoro dell'ortopedico, quando una semplice ecografia può evidenziare una qualche deformità a cui va data una risposta con tempi, modi di trattamento e prognosi.

Nella sua lunga carriera Onofrio Donzelli ha svolto quasi 8mila interventi chirurgici come primo operatore, di cui circa 600 allungamenti di arti. È stato tra i primi chirurghi ortopedici italiani ad applicare la metodica di "Ilizarov", dal nome del medico russo che inventò questa tecnica chirurgica. Richiamato negli anni '80 dalla fama di questo suo collega che curava con successo le malformazioni e i traumi ortopedici degli arti dei minatori siberiani, il dottor Donzelli non esitò a partire per Krugan nel

1984 dove durante il soggiorno apprese questa nuova tecnica di distrazione osteogenetica che poteva essere utilizzata per allungare o modificare la forma delle ossa degli arti, permettendo così di curare in modo graduale ma definitivo le patologie a carico del sistema osseo.

Da sempre attento e sensibile al benessere dei bambini Donzelli è stato protagonista nel 2014 di un piccolo primato, una sorta di record nella storia del reparto di Ortopedia Pediatrica del Rizzoli di Bologna, intervenendo chirurgicamente su un neonato di soli sei giorni di vita. Il piccolo paziente rischiava un deficit nervoso della mano a causa di un trauma da parto, rischio superato grazie a un delicato intervento chirurgico soprattutto per via della tenerissima età del paziente.

Durante la sua carriera Onofrio Donzelli ha anche presieduto la Società Italiana di Traumatologia e Ortopedia Pediatrica (SITOP), punto di riferimento per l'aggiornamento scientifico e gli scambi culturali con lo scopo di diffondere e migliorare le conoscenze relative alle malattie dell'apparato locomotore in età evolutiva, ed è stato relatore a diversi congressi italiani ed esteri nonché autore di numerose pubblicazioni scientifiche edite su riviste nazionali ed internazionali.



In alto, a sinistra, la raffigurazione della metodica di "Ilizarov".

From the birthplace of Horace to the Orthopedic Institute of Bologna, where in 40 years of career has become a luminary of pediatric orthopedics. Dr. Onofrio Donzelli, who was awarded the "Lucani Insigni 2016" prize by the Regional Council, was born in Venosa in 1947 by a father native of Venosa and a mother native of Anzi. He lived there until he was seven years old when his parents, driven by the need to ensure a more dignified future, following the migratory wave that characterized the 1950s, decided to go to Veneto region. The years immediately after the war were especially hard in the south of Italy, and people who did not even have the chance to buy a piece of land to be cultivated, decided to move abroad or in northern Italy to their relatives and friends looking for luck. In those years in northern Italy were born the first productive settlements that shortly became the symbol of the economic boom of the 1960s.

Onofrio Donzelli, after attending the school in Rovigo, enrolled in the Faculty of Medicine and Surgery firstly in Ferrara, then in Bologna where he graduated in 1973. He obtained his Specialization in orthopedics and traumatology in 1977, but since 1974 he has been working at the Pediatric Division of the Rizzoli Orthopedic Institute of Bologna, becoming firstly the Primary then the Director. In 40 years of career, he has taken care of pediatric orthopedics and in particular of the first months of a child's life. The work of an orthopedic - he says - begins from the pregnancy and the prenatal diagnosis, when a simple ultrasound exam can highlight some deformities that need to be diagnosed and treated.

In his long career Onofrio Donzelli performed nearly 8,000 surgical interventions, 600 of which were stretches of limbs. He was one the first Italian orthopedic surgeons to use the "Ilizarov" method, from the name of the Russian doctor who invented this surgical technique. In the 1980s this colleague of his was able to cure successfully the malformations and orthopedic traumas of the Siberian miners' limbs and Dr. Donzelli did not hesitate to go to Krugan in 1984 to learn this new osteogenetic distraction technique that could be used to stretch or modify the shape of the bones of the limbs, thus allowing to gradually but definitively cure the diseases of the bone system. He has always been attentive and sensitive to the well-being of children and in 2014 he was the protagonist of a small primacy, a kind of record in the history of the Rizzoli Pediatric Orthopedic Department of Bologna: surgically intervening on a newborn of only six days of life. The small patient was at risk of a nervous deficit of the hand due to a trauma in childbirth. A risk that was avoided thanks to a delicate surgical intervention.

During his career, Onofrio Donzelli chaired the Traumatology and Pediatric Orthopedics Italian Society, a point of reference for scientific updating and cultural exchanges with the aim of spreading and improving the knowledge of locomotor disorders in the evolutionary age and was a speaker at lots of Italian and foreign conferences as well as the author of scientific publications edited in national and international journals.

(K. M.)